

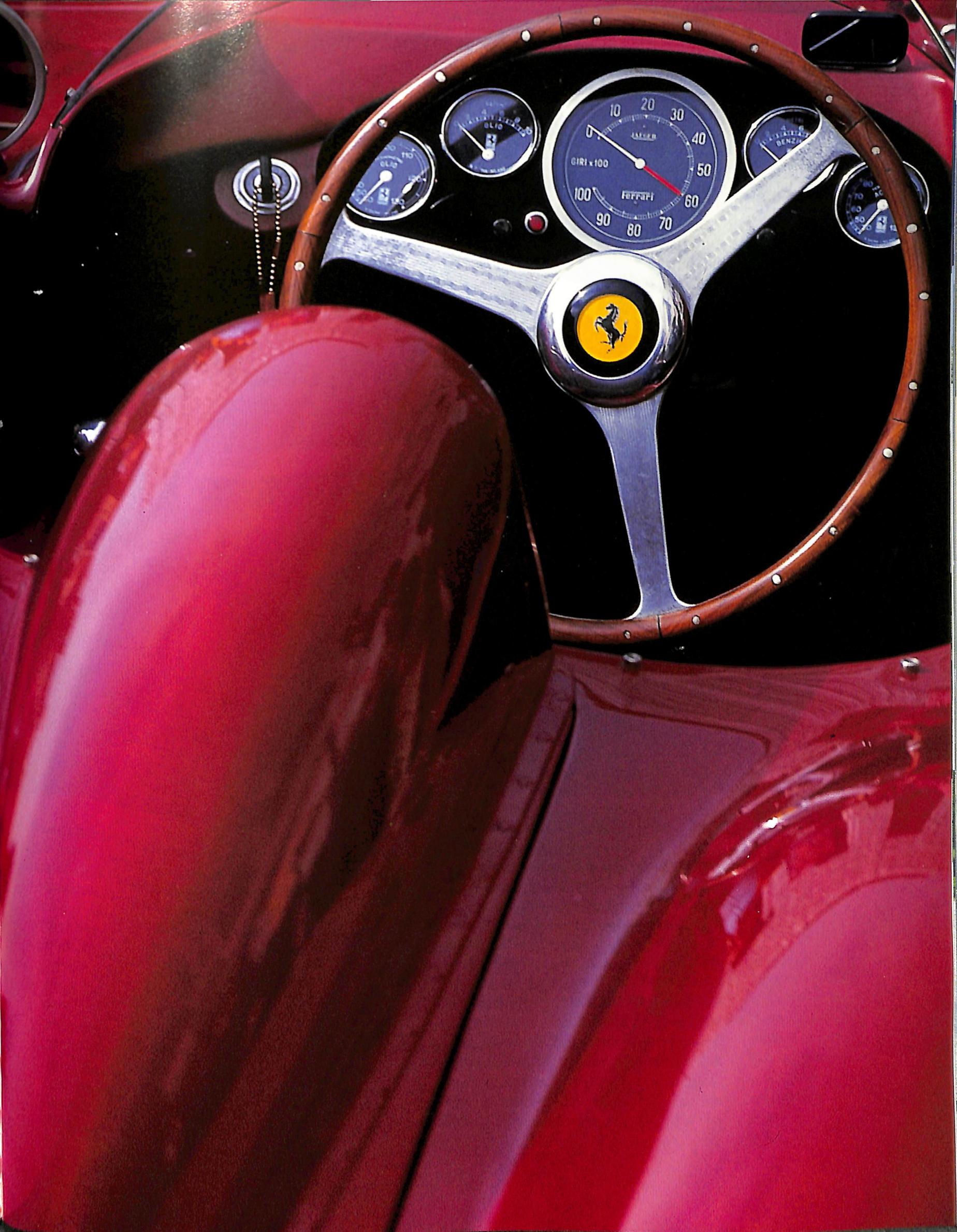


1000 MIGLIA STORICA

Viva Mille Miglia

Giuliano Cané ha vinto l'edizione 1999 della corsa bresciana che quest'anno è risultata particolarmente brillante per il maggior numero dei partecipanti e per il più imponente parco vetture che continua a sbalordire il pubblico che si affolla puntuale lungo il percorso, come la pioggia che questa volta ha aspettato i concorrenti sul tratto finale inondandoli letteralmente d'acqua.

Foto di Thomas Simon ed Ernesto Fantozzi





La Mille Miglia è come San Gennaro. Ogni anno fa il miracolo. Perché quello che accade a Brescia è veramente inespugnabile. Improvvisamente la città si trasforma. Dire che si anima di gente non rende l'idea. Quello che si vede, si sente e si respira è piuttosto una esaltazione generale che proietta il mondo delle auto storiche in una dimensione irrealistica. Dimenticato per tutto il corso dell'anno, improvvisamente diventa l'ombelico del mondo. In piazza della Vittoria a Brescia si riuniscono industriali, finanziari, personaggi dello spettacolo, politici, giornalisti, belle donne, sportivi di ieri, piloti di oggi provenienti di tutto il mondo. È una babele di linguaggi. Si parlano tutte le lingue del mondo e solo la leggera cadenza bresciana della "speaker" che

racconta di ogni auto la storia ci ricorda dove siamo. "Viva Mille Miglia", leggiamo su un adesivo ben in vista su una vettura giunta dagli Stati Uniti. "Viva Mille Miglia" sembrano gridare i bambini che partecipano alla festa con la complicità dei genitori. "Viva Mille Miglia" diciamo anche noi che, come loro, restiamo stupiti davanti a quella sfilata di vetture incredibilmente belle. La gara di per sé è un piacere che possono assaporare solo i concorrenti. La vigilia è invece uno spettacolo per tutti che si esalta la sera, quando sulla pedana posta sul viale Rebuffone viene dato il via alla grande "bagarre". Da qui partono due tipi di concorrenti: quelli che interpretano la corsa bresciana come un'avventura turistica, tosta e impegnativa, ma sempre e soltanto un'avventura e quelli che la vivono per quello che dichiara d'essere, ossia

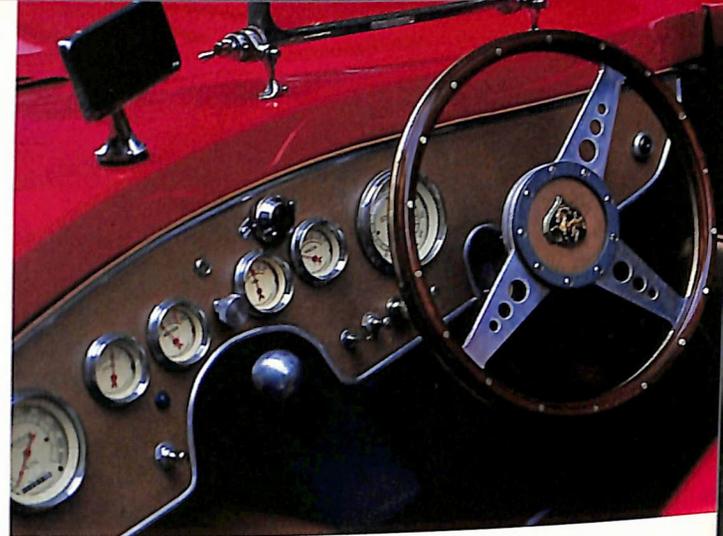


una gara di regolarità storica con coppa d'argento per i più bravi. Questi, come sempre sono italiani. L'edizione 1999 ha confermato una tradizione che oramai è granitica come la supremazia, consolidata da tre vittorie, di Giuliano Canè, primo grazie anche alla bravura del suo compagno Auteri e alla potente Ferrari 340 MM del 1953 che lo ha portato dritto al traguardo. Non è stato però sempre in testa. Un avversario particolarmente temibile è stata la coppia italo-americana Croul-Raimondi su Maserati A6 GCS, giunta poi terza, preceduta dalla Fiat 508 S Coppa d'oro di Danieli-Sartori. Curiosamente le prime tre piazze sono andate ad auto aperte, il che dimostra come il cattivo tempo non influisca gran ché sul risultato. Dopo Bologna qualcuno poteva pensare che il diluvio che ha inondato i concorrenti poteva mutare il risulta-

to, invece tanta acqua non ha cambiato nulla. Se mai ha confermato la regola che ogni Mille Miglia finisce sempre per essere bagnata. Tornando alla spettacolarità dell'evento, per obbligo di cronaca, vanno ricordate in breve alcune cifre: 23 le nazioni presenti, tedesca la compagine straniera più numerosa (120 vetture), 54 le marche automobilistiche rappresentate, 360 le vetture iscritte. Nota di colore: la presenza di Lucio Dalla come nuovo "Vip" della manifestazione cui è stata data la possibilità di vivere in prima persona le stesse emozioni di quel Nuvolari che lui ricorda così bene, avendone cantato l'impresa. Il fatto clamoroso: il primo nudo della Mille Miglia concretizzato in un seno generosamente esposto durante le fasi della punzonatura. Non era mai successo. Ma in tutto c'è sempre una prima volta!

In queste pagine il tentativo del fotografo di dare con poche istantanee l'immagine della folla riunita in piazza della Vittoria a Brescia durante le fasi di punzonatura alla Mille Miglia.





Questo "patchwork" di immagini a colori e in bianco e nero cerca di cogliere, attraverso i particolari, l'affascinante atmosfera della Mille Miglia.

In basso Giuliano Cané, vincitore dell'edizione 1999. Nella pagina accanto, in basso a sinistra, l'interprete del primo nudo della corsa, un attimo prima che... si mostrasse tale.

CLASSIFICA GENERALE: I PRIMI 15

EQUIPAGGIO	AUTOVETTURA	ANNO	PUNTEGGIO
Cané-Auteri (I)	Ferrari 340 MM	1953	9650
Danieli-Sartori (I)	Fiat 508 S Coppa d'Oro	1934	9063
Croul-Raimondi (USA)	Maserati A6 GCS	1953	8845
Ferrari-Pasini (I)	Lancia Lambda	1925	8744
Sanchez-Sanchez (ARG)	Ferrari 225 S	1952	8558
Croul-Viaro (USA)	Fiat 8V Zagato	1955	7967
Valseriati-Sabadini (I)	Mercedes 300 SL Protot.	1952	7616
Bresciani-Bresciani (I)	Bugatti T40	1929	6884
Sielecki-Hervas (ARG)	Bentley 4.5 litre SC	1929	6860
Mazzola-Sisti (I)	Healey Silverstone	1949	6579
Accerenzi-Bettoncelli (I)	Triumph TR2 Sport	1954	6559
Cibaldi-Alberti (I)	Gilco 1100 Sport	1948	6109
Galeazzi-Portesi (I)	Alfa Romeo 6C 1750 GS	1931	5813
Sorkin-Sorkin (ARG)	Alfa Romeo 6C 2500 SS	1950	5803
Vitali-Gessi (I)	Ferrari 250 GTC	1956	5631

